

20 dicembre 2020

Il Sole  
**24 ORE**

<https://www.ilssole24ore.com/art/perche-csr-manager-diventera-figura-chiave-aziende-ADjnxW9>

N. 947 | SABATO 19 DICEMBRE 2020 Plus24 - Il Sole 24 Ore | 15

## PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ANALISI FINANZA RESPONSABILE

### Assicurazioni fate attenzione al portafoglio

di Vitaliano D'Angerio

«L e perdite sugli investimenti azionari nel settore ad alto contenuto di carbonio (fonti fossili, ndr) possono essere alte e raggiungere in media fino al 25%». A mettere nero su bianco le potenziali perdite da climate change è l'Elopa, l'authority europea che vigila sulle assicurazioni: il dato emerge dal report pubblicato il 15 dicembre ed è relativo a

Tra le imprese monitorate dall'Osservatorio Esg di Plus24, soltanto il 37% può contare su una tale funzione

Vitaliano D'Angerio

■ Attenzione alla policy ambientale e alle pari opportunità. Grande

mativa, il manager della sostenibilità fa riferimento all'amministratore delegato. In altre cinque aziende invece, il Csr manager fa capo al presidente o al suo vice; in due casi invece ad ascoltarne le proposte è il direttore finanziario. Le restanti imprese invece fanno rientrare questa figura negli staff della comunicazione o delle risorse umane.

**NON TUTTI I MANAGER SONO UGUALI**

«Penso che sia aumentata di molto la sensibilità delle aziende verso i

L'OSSERVATORIO ESG DI PLUS24

QUARTA EDIZIONE

tanto di recente è aumentata la domanda di Csr manager».

**ALTRI TENDI DELLA SOSTENIBILITÀ**

La presenza di un manager della sostenibilità è dunque un indicatore importante per un'azienda che vuole rispettare i criteri Esg. Ma non il solo. «In questi quattro anni di Osservatorio Esg - ricorda Stefania Di Bartolomeo, ceo di Physis Investment, consulente di Plus24 per l'Osservatorio - abbiamo aggiornato e ampliato la struttura del que-

## Perché il Csr manager diventerà una figura chiave nelle aziende

Chi si occupa h24 di sostenibilità in un'impresa? Eppure dall'Osservatorio Esg di Plus24 emerge che soltanto il 37% delle società intervistate può contare su un manager esperto di social responsibility

di Vitaliano D'Angerio

Attenzione alla policy ambientale e alle pari opportunità. Grande preoccupazione per la dichiarazione non finanziaria e per una governance in linea con le migliori pratiche di mercato. **Ma chi si sveglia ogni mattina in azienda e pensa soltanto alla sostenibilità?** La figura chiave è il Csr manager che deve essere "ossessionato" dai temi green e social viste anche le [continue novità normative sfornate Commissione e Parlamento europeo](#); meglio ancora se il Csr manager fa direttamente riferimento all'amministratore delegato.

Eppure in Piazza Affari tale figura non è gettonatissima. È quanto emerso dai risultati della quarta edizione dell'[Osservatorio Esg di Plus24](#) che ha monitorato tutte le quotate (ad eccezione delle blue chip). [Delle 112 aziende che hanno risposto al questionario, soltanto il 37% ha una figura con i poteri del Csr manager](#): in 15 imprese, tra le 41 che hanno risposto in

maniera affermativa, il manager della sostenibilità fa riferimento all'amministratore delegato. In altre cinque aziende invece, il Csr manager fa capo al presidente o al suo vice; in due casi invece ad ascoltarne le proposte è il direttore finanziario. Le restanti imprese invece fanno rientrare questa figura negli staff della comunicazione o delle risorse umane.

## **Non tutti i manager sono uguali**

«Penso che sia aumentata di molto la sensibilità delle aziende verso i temi della sostenibilità, viste anche le ampie risorse che stanno per arrivare dall'Unione europea – spiega Marisa Parmigiani, presidente di [Csr Manager Network](#) e responsabile della sostenibilità di Unipol –. Allo stesso tempo, però, molte aziende devono capire che non tutti possono esercitare le funzioni del Csr manager. C'è bisogno di specializzazione. Un Csr manager specializzato in imprese assicurative o in banche, difficilmente potrà fare lo stesso mestiere alle Ferrovie se non dopo un paio d'anni di lavoro».

Specializzazione e competenza che non sono facili da trovare. «Gli head hunter hanno cominciato a occuparsi di queste figure da 3-4 anni – aggiunge Parmigiani –. Le stesse università hanno avviato corsi ad hoc da poco. D'altronde è una questione di mercato: se non c'è richiesta da parte delle imprese perché avviare dei corsi? E in Italia soltanto di recente è aumentata la domanda di Csr manager».

## **Altri trend della sostenibilità**

La presenza di un manager della sostenibilità è dunque un indicatore importante per un'azienda che vuole rispettare i criteri Esg. Ma non il solo. «In questi quattro anni di Osservatorio Esg – ricorda Stefania Di Bartolomeo, ceo di Physis Investment, consulente di Plus24 per l'Osservatorio – abbiamo aggiornato e ampliato la struttura del questionario, tenendo traccia di alcuni fattori chiave. Fra questi indicatori quelli che mostrano un trend di crescita più elevato risultano essere: 1) l'impegno nell'utilizzo di energie rinnovabili (+48% in 4 anni); 2) l'attenzione a favorire la maternità (+66% in 4 anni), tema fondamentale per garantire pari opportunità di carriera ad entrambi i sessi. 3) la tutela del whistleblowing (+79% in 4 anni)».

E conclude: «L'indagine, partita sicuramente in tempi non ancora maturi sugli aspetti di sostenibilità, ha contribuito proprio alla diffusione della stessa in un segmento di mercato meno esposto del FtseMib. Nel nostro piccolo siamo riusciti a creare un framework al quale le aziende hanno iniziato a fare riferimento di anno in anno, valutando i propri progressi e proiettandosi su ambizioni più grandi per il prossimo anno».